



Denominazione	Diritto digitale e Cybersecurity
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS/01
Anno di corso e semestre di erogazione	3° anno, I semestre
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	6 CFU
Numero di ore di attività didattica frontale	48
Docenti	Prof. Nicola Cipriani (3 CFU); Giuseppe Maiullari (3 CFU); Responsabile dell'insegnamento: Prof. Nicola Cipriani
Risultati di apprendimento specifici	<p>- Conoscenze: lo studente apprende preliminarmente alcune nozioni giuridiche di base e alcuni conetti di teoria generale del diritto attraverso lo studio delle fonti dell'ordinamento italo-europeo, delle situazioni giuridiche soggettive, delle norme e dei principi, oltre che l'interpretazione della legge. Il corso si propone poi di far apprendere allo studente una panoramica della normativa relativa alla <i>Cybersecurity</i>, alla sicurezza nella gestione dei dati in Rete e dei sistemi informatici previo inquadramento del Cyberspazio (Data and Privacy: ai fini di un taglio pratico, possibile ricostruzione del meccanismo di funzionamento del sistema di data <i>analytics</i> e delle sue declinazioni applicative; del <i>cloud</i> o dei principali social networks).</p> <p>- Competenze: lo studente acquisisce un metodo di analisi ed esposizione degli istituti giuridici che privilegia un approccio funzionale alla materia, basato sulla individuazione della <i>ratio</i> delle norme e sul loro collegamento all'interno del sistema giuridico. È centrale, inoltre, l'obiettivo di una comprensione da parte dei discenti delle norme più rilevanti tra quelle considerate, anche in relazione alla soluzione di casi concreti</p> <p>- Autonomia di giudizio: lezioni a partecipazione attiva degli studenti nel corso delle quali il docente promuoverà il dialogo costruttivo in classe, soprattutto quando gli istituti considerati e gli interessi coinvolti consentiranno allo studente di esprimere la propria opinione a beneficio della riflessione comune. Questa prima esperienza fornisce le basi essenziali per la prosecuzione del percorso accademico e consente di percepire il ruolo del giurista come destinato alla soluzione di problemi pratici.</p> <p>- Abilità comunicativa: attraverso le lezioni attive e interattive, lo studente ha l'occasione di misurarsi con le tecniche dell'argomentazione e conversazione giuridica che consentiranno di guidarlo alla migliore preparazione dell'esame orale. In particolare, la classe sviluppa in aula la familiarità con la terminologia tecnico-giuridica richiesta e comprende l'importanza di una esposizione sintetica ma efficace e persuasiva degli argomenti. Porre delle domande agli studenti per introdurre il tema della lezione e coinvolgerli nella costruzione della disciplina degli istituti giuridici analizzati permette ai discenti di fare uso già in classe del metodo e del linguaggio giuridico per poi ricevere <i>feedback</i> immediati dal docente che incoraggino l'apprendimento collaborativo e stimolino l'interesse per un approfondimento individuale della materia.</p>
Programma	I parte: 1. Inquadramento del sistema ordinamentale nella sua complessità; fonti del diritto e logiche che sovrintendono alla tutela dei diritti; principi e regole; situazione soggettiva e rapporto giuridico; metodo giuridico e interpretazione. 2. Diritti della persona e privacy, diritto al corretto trattamento dei dati personali e disamina della relativa legislazione europea di riferimento: a) Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 n. 679 GDPR; b) Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 n.881; c)



	<p>Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 n. 1807; d) Ruolo e attività del Garante per la Protezione dei Dati Personali.</p> <p>Il parte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esame di alcune delle problematiche giuridiche legate alla operatività dei più diffusi sistemi algoritmici di <i>machine learning</i> e di <i>deep learning</i>, e all'utilizzo dei protocolli informatici e crittografici; 2. Costruzione dei sistemi di Blockchain (Analisi delle funzioni di hash, di timestamping, della chiave pubblica, della firma digitale; eventuale approfondimento – quali casi paradigmatici – su Bitcoin ed Ethereum); 3. Analisi delle più frequenti problematiche riconducibili alla Cybersecurity (Spam detection, Fraudulent Transaction Detection, Anomaly Detection, Malware Analysis, Network Traffic Analysis); 4. Approfondimento del rapporto tra prevenzione e responsabilità, nonché della compatibilità tra gli strumenti di tutela privatistici e quelli propri dell'intelligenza artificiale.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	Lezioni frontali, seminari dedicati all'approfondimento di singole tematiche, esercitazioni interattive
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo.</p> <p>A ciascuna delle domande esposte ci si aspetta che lo studente risponda inquadrando l'istituto, fornendone una definizione breve ma efficace per poi descrivere puntualmente la disciplina, soffermarsi sulla sua <i>ratio</i> e i suoi effetti, eventualmente esponendo anche proprie considerazioni critiche. L'interrogazione ha il fine di verificare che lo studente abbia colto i passaggi delle diverse discipline strumentali alla attuazione degli interessi tutelati dall'ordinamento giuridico. Le conoscenze e competenze acquisite devono essere esposte e dimostrate attraverso l'utilizzo del linguaggio tecnico-giuridico appropriato, in modo chiaro e privo di ambiguità, anche attraverso un buon apprendimento della tecnica della sintesi nella esposizione verbale che consenta di verificare come lo studente abbia focalizzato le questioni poste e individuato le soluzioni applicabili. L'esposizione non dovrà essere mnemonica ma consapevole e critica e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.</p> <p>A discrezione del docente e in base alla risposta della classe, possono prevedersi prove intermedie alle quali potranno accedere soltanto gli studenti che abbiano frequentato almeno 2/3 delle lezioni. A tal fine sarà verificata la frequenza. La finalità della prova intermedia è quella di verificare la preparazione dello studente secondo i metodi e criteri di valutazione già esposti ma in relazione ad una parte limitata del programma. In particolare, la prova intermedia coprirà il programma della prima parte. Il superamento della prova intermedia esonera lo studente dal riportare questa parte dell'esame in occasione della prova finale. All'esito della prova intermedia potrà essere attribuito un voto in trentesimi che rileverà nella determinazione del voto finale.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto verrà espresso in trentesimi e attribuito attraverso la valutazione delle risposte del discente ai quesiti posti. Salva la possibilità che il voto finale venga calcolato sulla media con il voto della prova intermedia, in ogni caso l'attribuzione del voto è misurata sui seguenti criteri gradualmente considerati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esattezza della risposta che raggiunga un livello almeno sufficiente di esaustività (definizione dell'istituto e dei suoi caratteri essenziali): 30% (incidenza percentuale sul voto complessivo); 2. Spiegazione della <i>ratio</i> della regola giuridica esposta: 40%; 3. Esposizione di un esempio se richiesto: 10%; 4. Capacità di colloquio con il docente e, quindi, anche di sostenere la conversazione se interrotti dalle osservazioni altrui: 10%; 5. Capacità di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio tecnico-giuridico: 10%. <p>Per superare l'esame con un voto tra 18 e 26, lo studente deve superare le soglie da 1 a 3. Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati essendo in grado di raccordarli in modo logico e coerente, nonché di superare anche le soglie 4 e 5.</p>
Propedeuticità	Non sono previsti insegnamenti propedeutici
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>Parte I punto 1.</p> <p>P. Perlingieri, <i>Manuale di diritto civile</i>, 11 edizione, Napoli, ESI, 2022, limitatamente alla seguente parte:</p> <p>Parte I: Nozioni introduttive e principi fondamentali;</p>



- A. Realtà sociale e ordinamento giuridico pp. 3-26;
B. Fonti del diritto, pp. 26-51;
C. Principi, pp. 51-66;
E. Situazione soggettiva e rapporto giuridico, pp. 79-89;
G. Metodo giuridico e interpretazione, pp. 103-119;

Parte I, punto 2; parte II

D. Marrani, *Il coordinamento delle politiche per la cybersecurity dell'Ue nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia*, in *Freedom, Security & Justice*, 2021, p. 77 ss.

P. Laghi, *Struttura della rete e responsabilità: cybersecurity*, in P. Perlingieri, S. Giova, I. Prisco (a cura di), *Rapporti civilistici e intelligenze artificiali: attività e responsabilità*. Atti del 15° Convegno Nazionale SISDiC, Napoli, ESI, 2020, p. 257 ss.

A. Mantelero, G. Vaciago, M.S. Esposito, N. Monte, *The common EU approach to personal data and cybersecurity regulation*, in *International Journ. Law and Inf. Technology*, 2020, p. 297 ss.

A. Rotondo, *Prevenzione e contrasto della minaccia informatica in Europa: note a margine del Regolamento (UE) 2019/881*, in *Tecn. Dir.*, 2020, p. 195 ss.

A. Mantelero, *Regole tecniche e regole giuridiche: interazioni e sinergie nella disciplina di Internet*, in *Contr. impr.*, 2005, p. 658 ss.

E' indispensabile accompagnare lo studio della materia con la consultazione costante ed attenta della normativa italiana ed europea in materia di diritti digitali, privacy e cybersecurity indicata nel programma di insegnamento ed altra su indicazione del docente.